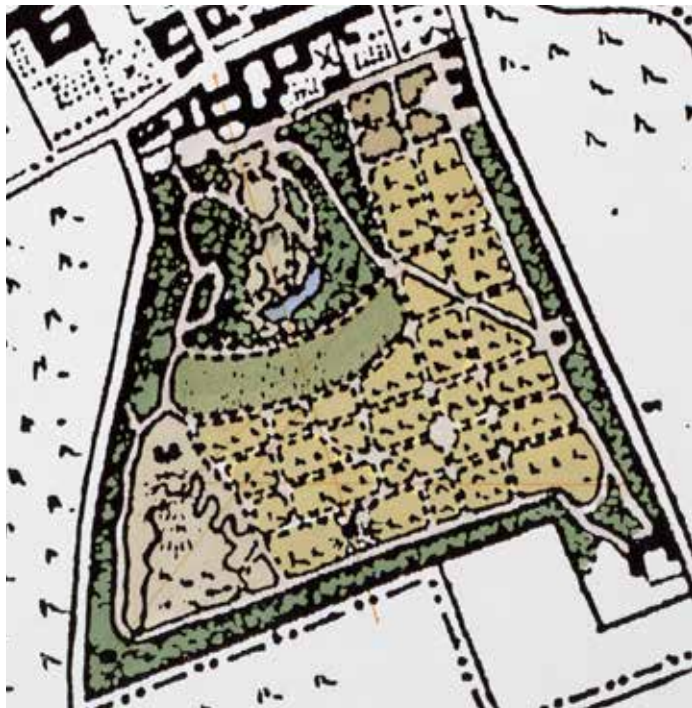
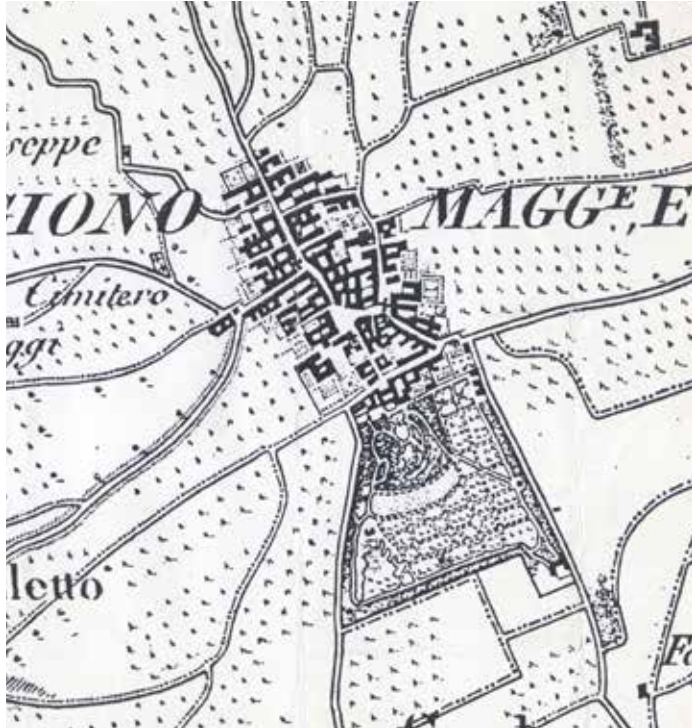




COMUNE DI CUGGIONO

PARCO DI VILLA ANNONI



IL PARCO DI VILLA ANNONI

Il parco di Villa Annoni di Cuggiono è uno degli esempi più importanti dei parchi dell'epoca neoclassica lombarda, per estensione (23 ha), valore architettonico, botanico e storico-culturale.

La storia del parco di Villa Annoni ha inizio verso la fine del '700 quando il Conte Gian Pietro Annoni cominciò ad acquistare i primi terreni nel comune di Cuggiono Maggiore con il probabile obiettivo di realizzare una grande tenuta agricola.

Dal 1809, data in cui inizia la costruzione del complesso su progetto dell'architetto Giuseppe Zanoia, ad oggi la composizione generale del parco è sostanzialmente invariata.

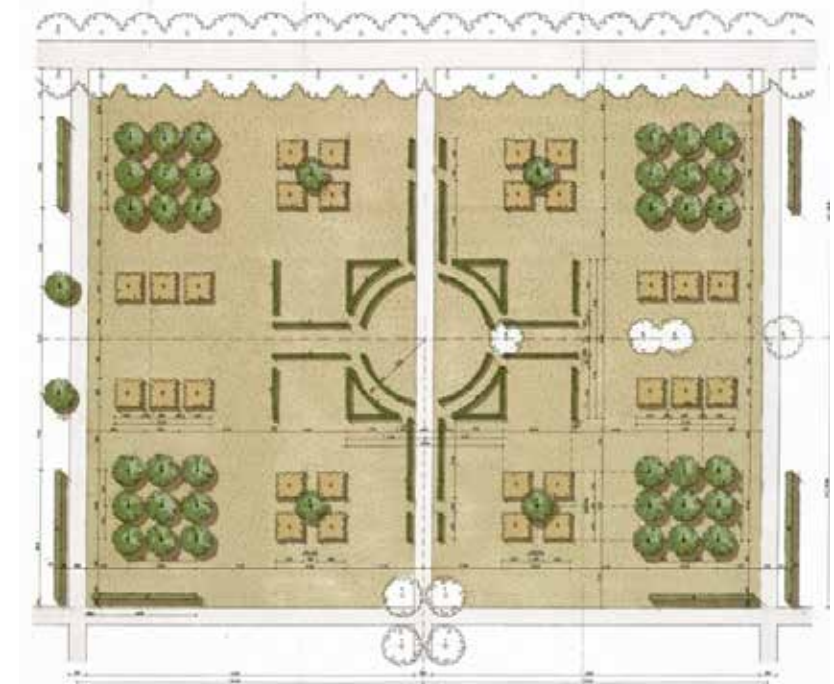
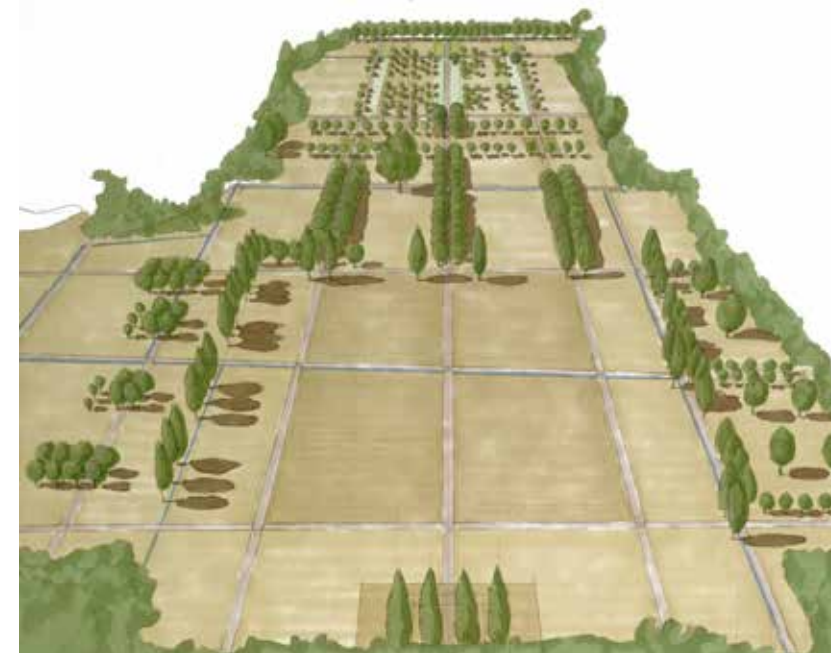
L'aspetto originario del parco di Villa Annoni così come venne realizzato all'epoca ci è consegnato da pochissimi documenti tra cui la cartografia del territorio milanese del tenente Brenna redatta tra il 1805 e il 1840.

Sulla base di questo documento cartografico è possibile individuare le parti della composizione generale del parco: il giardino paesistico che si sviluppa a partire dal fronte della villa, una fascia a bosco naturale lungo il muro di cinta e un'ampia zona agricola ad aratorio moronato, la collina coltivata presumibilmente a vigneto, la cascina Leopoldina dedicata a Leopolda Cicogna, moglie del conte Alessandro. Giardino paesistico, orto, frutteto, campi coltivati e vigneto incorniciati dal bosco naturale perimetrale partecipavano alla composizione estetica del parco che intendeva proporsi a modello del paesaggio più vasto che lo circondava, si realizza quell'idea di giardino polisemantico frutto delle speculazioni filosofiche dell'illuminismo lombardo.

Un progetto esemplare, rimasto sostanzialmente invariato nel tempo, preziosa testimonianza della stretta connessione tra parco paesistico, campi coltivati e vigneto secondo quell'integrazione giardino-natura paesaggio agrario che era il principio di base della "filosofia" del parco paesistico di straordinaria attualità ancora oggi.

Permangono gli elementi tipici del giardino all'inglese: percorsi sinuosi, una distribuzione irregolare e apparentemente casuale degli elementi arborei che aprono a vedute, scorci prospettici ed effetti scenici, il laghetto, i rilievi artificiali che movimentano e variano le visuali, gli elementi architettonici di arredo, Tempietto ionico, Coffee house, Casa dei daini, Casa dei caprioli, Grotta, Rocaille, Cascinale, Ninfeo rustico. Di straordinaria bellezza è il patrimonio arboreo del giardino paesistico che, sebbene abbia subito seri danni di natura fitopatologica e ambientale in senso lato, annovera esemplari monumentali di *Quercus* spp., *Tilia* spp., *Carpinus betulus*, *Cedrus* spp., *Fagus* spp., *Taxus baccata*, *Magnolia* spp.

IL PROGETTO



PRIMA E DOPO (2003)

Il parco aveva subito nel corso del tempo moltissimi danni (eventi meteorologici, fitopatologici etc.) che avevano danneggiato molti alberi monumentali della parte a Giardino Paesistico. L'area agricola era stata oggetto di numerosi interventi svolti senza un vero filo conduttore che ne avevano compromesso gravemente l'ordine e l'originaria continuità estetica.

Il restauro del Giardino Paesistico è stato condotto secondo criteri di conservazione e ripristino in accordo con le regole stilistiche dell'epoca. Sono stati ricostruiti il laghetto

Il parco prima del 2003



sull'asse Villa-Tempietto, il Viale delle carrozze a partire dall'edera di tigli del portale monumentale, il giardino formale.

Il progetto della parte agricola, riprende il sedime del parco ottocentesco (tracciati agricoli e muro perimetrale di confine), restaurando percorsi e canali di irrigazione e inserendo nuovi temi e valori formali del paesaggio agrario nobilitati in un'idea di parco contemporaneo ripresi dal giardino dell'illuminismo lombardo. Uno dei temi è il vigneto che, circondato dal bosco naturale, si affaccia sui prati fioriti autoctoni.

Il parco dopo il restauro 2003



IL PARCO DOPO RESTAURO 2003



IL PARCO OGGI

Criticità del parco 2022



Il parco, negli anni successivi al restauro del 2003, ha subito nuove trasformazioni e metamorfosi che si evidenziano soprattutto nella componente vegetale. Moltissimi sono i danni subiti in seguito ad eventi meteorologici e fitopatologici (attacchi di *Anoplophora* spp., recenti infestazioni di *Popilia japonica*, proliferazione dello scoiattolo grigio che determina molti danni sulle specie arboree autoctone di pregio, marciumi radicali da *Armillaria* spp. e carie, presenza di specie vegetali esotiche invasive e/o improprie) che hanno radicalmente modificato e ridotto il patrimonio arboreo nonché il valore complessivo del Parco.

A distanza di tanti anni si rendono necessari ulteriori interventi volti alla conservazione e al recupero dei temi tipici del giardino paesistico che a Villa Annoni rivestono una notevole importanza storica, architettonica e culturale. Sono interventi imprescindibili se si vuole conservare e ridare vita e senso ad un progetto che continua nel tempo.

Di seguito sono sintetizzati gli interventi più significativi necessari per la componente vegetale.

Giardino paesistico

Restauro conservativo della componente arborea e arbustiva monumentale; specifici programmi di monitoraggio e cura per la sicurezza e la conservazione del parco.

Controllo della diffusione di specie esotiche invasive e di specie diffuse in modo casuale e improprio.

Ricomposizione dell'architettura vegetale con l'inserimento di nuove piante in accordo con la poetica del giardino romantico evidenziando i segni dell'architettura vegetale originaria, le architetture costruite (Villa, Coffee House, Grotta,

Tempietto), il laghetto, i sentieri, la morfologia del terreno.

Restauro del laghetto fortemente degradato: sponde erose, telo bentonico affiorante e con elevate discontinuità, acqua di pessima qualità (elevati livelli di alghe e carica batterica).

Giardino formale

Ricomposizione del giardino formale che ha perso buona parte degli elementi compositivi che lo caratterizzavano quali i boschetti di meli da fiore, la collezione di rose inglesi, il parterre.

Area agricola

Riqualificazione dei prati polifiti naturali che sono floristicamente molto impoveriti e colonizzati da specie infestanti, anche alloctone invasive; riqualificazione dei filari e dei canali di irrigazione.

Vigneto

Il vigneto sulla collinetta che si affaccia sull'area agricola richiede un importante intervento di riqualificazione degli aspetti strutturali, della collezione di antichi genotipi di vite e di rose antiche che lo caratterizzavano.

Bosco naturale perimetrale

Deve essere rafforzato e/o ricostruito in una chiave interpretativa di carattere forestale specifica per questi ambiti con lo scopo di coniugare la conservazione e l'aumento della diversità biologica, favorire la sostenibilità e contribuire a costruire un sistema più resiliente.

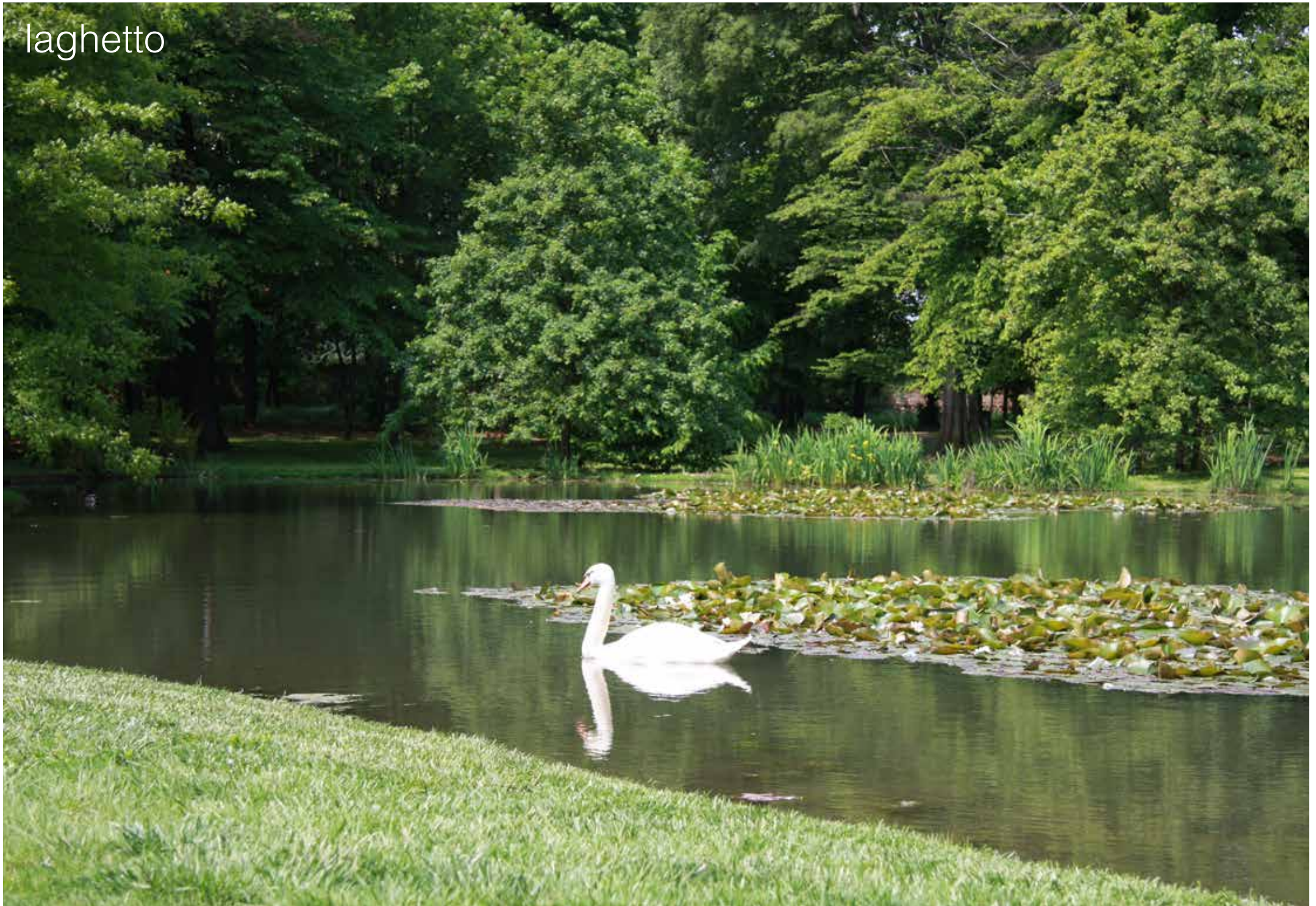
GIARDINO PAESISTICO



coffee house - grandi alberi - casa dei caprioli



laghetto



laghetto

Dell'acque

.....I vasti corpi d'acqua ci trattengono con maggior piacere, allorchè non si scorgono tutto ad un tratto, ed in tutta la loro estensione, che insensibilmente vadansi sviluppando a poco a poco, e sotto punti di vista variati. Ercole

Silva



Il laghetto del Parco di Monza, C. Lose (1827)

Vedute del laghetto sull'asse villa- tempietto (dopo interventi 2003)



grandi faggi



la grande quercia



AREA AGRICOLA

Alberi, ed arbusti isolati

.....Un albero, benchè solo, ed isolato può essere rimarcabile per il carattere, che gli è proprio: può attirarsi l'attenzione colla smisurata grandezza, colla svelta cima, ed anche co' rami, col fogliame, e co' fiori. Più l'albero è isolato, meno l'occhio è distratto; vi si riposa sopra a piacere, e gode di contemplarlo..

..... Ercole Silva

I nuovi viali di querce, il recupero della grande quercia e la ricostruzione dei canali di irrigazione



AREA AGRICOLA

Vedute dell'area agricola, del vigneto e del fondale del giardino paesistico



PRATI FIORITI AUTOCTONI

I prati autoctoni di Villa Annoni sono stati tra i primi donatori di semi per il Centro Flora Autoctona (CFA) di Regione Lombardia.

Delle praterie

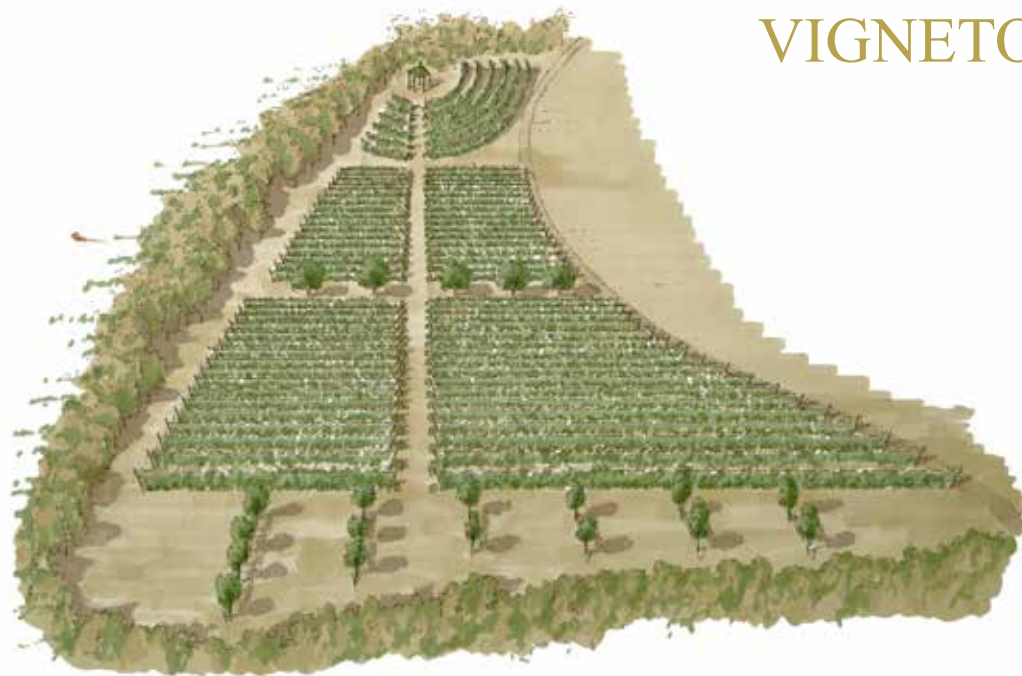
.....la lor bellezza è determinata dalla vivacità, e dalla freschezza del verde, dalle interruzioni, e dall'ombre, che producono gli alberi isolati, ad a gruppo, dalla lor cornice formata da' colli, da' rocchi, e da boschi, e dalla loro connessione con tutti questi oggetti.

..... Ercole Silva



Il vigneto riprende la storica tradizione dei vigneti dei giardini storici lombardi (Parco di Monza, Villa Sombreno etc.) ma anche quella del *Baragioeu* di Cuggiono.
Il vigneto di Villa Annoni ospitava una ricchissima collezione di rose antiche e botaniche.

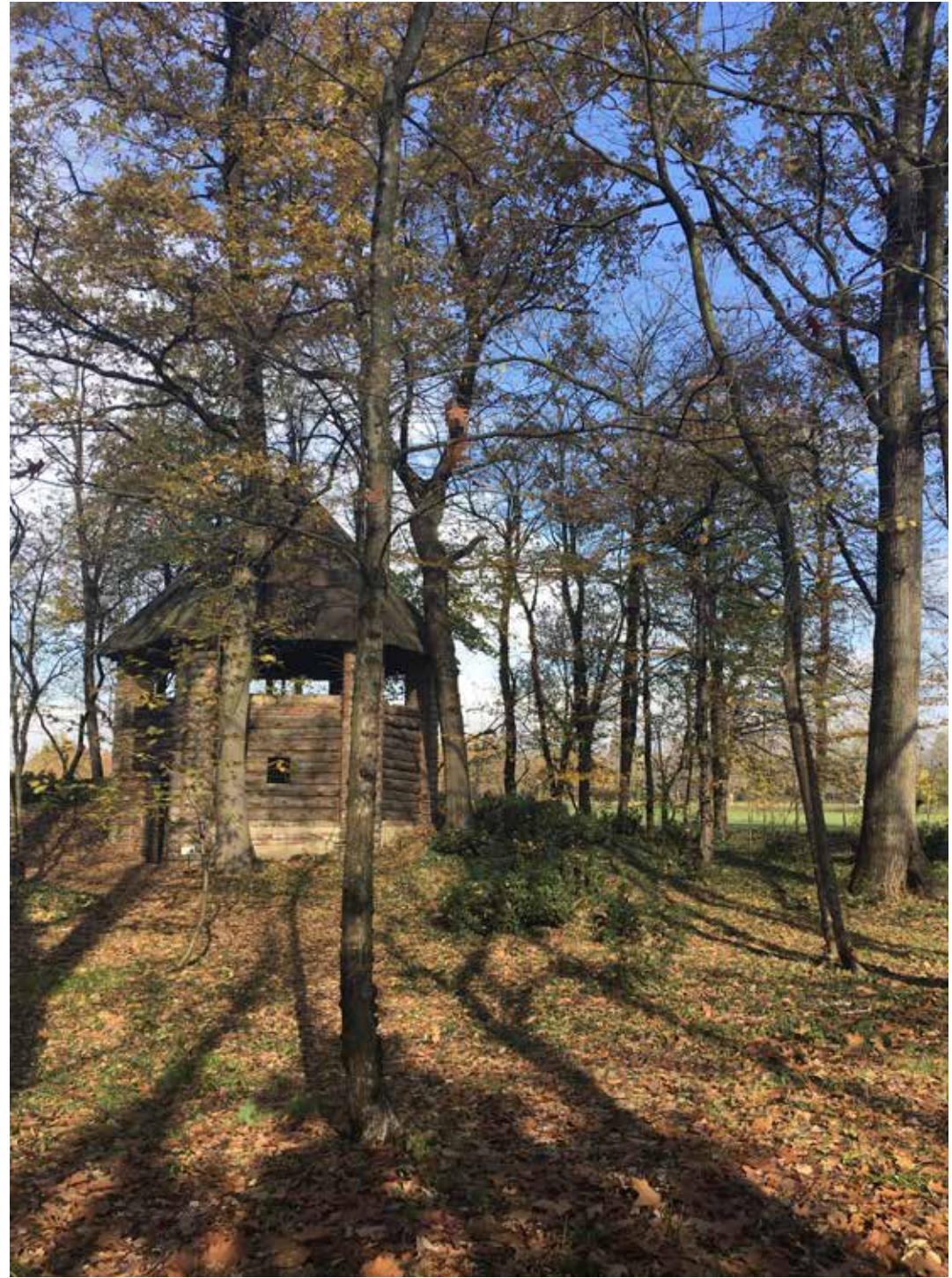
VIGNETO



BOSCO PERIMETRALE

Il Bosco del parco di Villa Annoni è un bosco prezioso che circonda il parco paesistico, lo protegge e ne esalta gli aspetti compositivi e naturalistici.

E' un prezioso fondale scenografico di un brano di paesaggio agrario prezioso e di un Giardino Paesistico con un ricchissimo patrimonio arboreo con i quali mantiene un rapporto semantico unico. 'Eminenze' preziose come il Tempietto, il Belvedere, la Casa dei daini, il Ninfeo rustico, le aree di sosta rappresentavano punti di vista privilegiati da cui era ed è possibile ammirare vedute diverse all'interno del parco verso la zona coltivata o verso gli elementi del giardino.



sintesi lavori 2003





Progetto di restauro e progetto grafico di Giusi Rabotti
Foto di Norino Canovi, Marco Introini e Giusi Rabotti
Copyright, © tutti i diritti riservati all'autore



COMUNE DI CUGGIONO

PARCO DI VILLA ANNONI

Comune di Cuggiono Piazza XXV Aprile, 4 - Cuggiono (MI)